

«Farmaco abortivo» I giudici assolvono i medici obiettori

di **FRANCESCA VALENTINI**

■ ■ ■ La pillola del giorno dopo è sul banco degli imputati. Il quesito è questo: è un farmaco abortivo o solo contraccettivo? Ieri per la prima volta un pm ha detto la sua. Il giudice si è espresso sul caso di una donna a cui era stata negato il farmaco da tre medici di due ospedali della Capitale. Il pm romano Angelantonio Racanelli ha chiesto l'archiviazione dei tre dottori accusati di omissione di atti d'ufficio perché nel 2006 si sono rifiutati di prescrivere la pillola esercitando l'obiezione di coscienza. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione ritenendo «che non sono emersi elementi utili per l'identificazione dei responsabili» e che «non può escludersi la sussistenza, nel caso di specie, della causa di giustificazione di cui all'articolo 51 del codice penale (esercizio di un diritto o adempimento di un dovere, ndr) quantomeno sotto il profilo putativo». Per il magistrato non si può escludere la possibilità che «la pillola del giorno dopo sia una pratica abortiva e non anticoncezionale». L'avvocato Alessandro Gerardi che difende la donna sostiene invece che «i medici che non forniscono la ricetta per l'acquisto della pillola del giorno dopo compiono un vero e proprio reato di interruzione di pubblico servizio e di omissione d'atti d'ufficio e non un atto di rispetto della propria coscienza (che nel caso di specie, come per i profilattici e la contraccettiva, non è previsto né consen-

tito dalla legge)». La decisione del gip è prevista per il cinque giugno prossimo. Oltre a chiedere l'archiviazione, il pm di Roma ha detto che sarebbe necessario un intervento legislativo che faccia fronte alla carenza di un quadro normativo chiaro sull'obiezione di coscienza da parte dei medici alla somministrazione della pillola del giorno dopo. Ipotesi che ha incassato la netta contrarietà del presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Amedeo Bianco.

Ieri anche il ministro della Salute Livia Turco ha ripetuto che la pillola del giorno dopo è un «contraccettivo d'emergenza» e uno «strumento di prevenzione dell'aborto», e ha invitato tutti i cittadini a segnalare le strutture pubbliche in cui viene negata la prescrizione del farmaco in nome dell'obiezione di coscienza. Per il ministro le istituzioni hanno il dovere di farsi carico di questa domanda di assistenza «facendo sì nessuna donna sia lasciata sola in momenti difficili della propria vita, come può essere quello che la vede preoccupata per una possibile gravidanza non voluta». Immediata la replica dell'Associazione Scienza e Vita: «La letteratura scientifica internazionale offre motivi sufficienti per affermare che la pillola del giorno dopo non ha solo effetti contraccettivi ma anche abortivi. Interviene sia prima che dopo la fecondazione. E, in questo secondo caso, è certamente uno strumento abortivo».

La pillola del giorno dopo ora arriva il giorno prima

*I medici di base liguri faranno le ricette a scopo "cautelare":
«Il 96% degli ospedalieri la nega, così aiutiamo le nostre pazienti»*

LUCIA ESPOSITO

■ ■ ■ La pillola del giorno dopo una settimana prima Meglio giocata prescritta il giorno prima. O anche